

interesse che sottintendeva questa operazione. Perché non è pensabile che, leggo testualmente.

**PRESIDENTE:** Stiamo, però, agli atti. Restiamo al tema della causa. Sono legittime le sue osservazioni, ma forse meno in quest'aula.

**P.C. AVV. Giuseppe FANFANI (P.C. C.A.P. Perugia):** Mi scusi, Presidente, abbia pazienza, io rispetto ed accetto la sua censura fino in fondo.

**PRESIDENTE:** No, non è una censura, è un invito a stare al tema della causa

**P.C. AVV. Giuseppe FANFANI (P.C. C.A.P. Perugia):** Ma io sto cercando di dare una giustificazione logica a comportamenti che in quest'aula non sono stati spiegati e che la sentenza spiega esattamente come sto spiegando io. Non è che la sentenza abbia detto cose diverse e, perché la sentenza parte proprio, mi consenta, dalla crisi del sistema politico nominando i partiti, nome, cognome, indirizzo, nominando le persone, facendo riferimento a partiti e a personaggi politici per poi dire che costoro si sono mossi all'interno di questo quadro. Perché vedano, signori della Corte, se non si individua il movente, il motivo, la ragione per la quale questi comportamenti si sono tenuti, non si sa neanche perché lo abbia fatto, o si corre il rischio di dire: ma lo avranno fatto per il bene della collettività, o lo avranno fatto, come dice il prof. Capaldo, perché sollecitato da più parti si pose il problema, lo ha detto qui ieri l'altro, "di